

Startup con il Sole

L'OSSEVATORIO NÒVA E FINANZA&MERCATI



La «salute» vale 1,27 miliardi ma i progressi sono lenti

Innovazione a due velocità e a macchia di leopardo

Francesca Cerati

In Italia, nel 2016, la spesa pubblica per digitalizzare la sanità è di 1,27 miliardi di euro, pari all'1,9% della spesa sanitaria complessiva (21 euro per abitante). Lontana dalla media Ue - compresa fra il 2 e il 3%, compunte vicine al 4 - e anche leggermente inferiore rispetto al 2015, quando per innovare l'healthcare con il digitale erano stati investiti 1,34 miliardi (22 euro per abitante). Nel dettaglio: 870 milioni di euro sono stati spesi dalle strutture sanitarie (-6%), 310 milioni direttamente dalle Regioni (-3%), 720 milioni dagli oltre 47 mila medici di medicina generale (1,538 euro per medico, con un aumento del 3% rispetto al 2015) e 16,6 milioni direttamente dal ministero della Salute (-8%). Sono alcuni dei risultati emersi dalla ricerca dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano, presentata qualche giorno fa a Milano durante il convegno "La Sanità alla ricerca del digitale".

Anche se la Sanità digitale rappresenta finalmente una priorità per il Governo, per il ministero della Salute e per le Regioni, purtroppo i tempi di realizzazione delle iniziative avallenzonate regionali sono troppo lunghi, con

il rischio di non stare al passo con la rapidità di evoluzione di bisogni e aspettative di cittadini e pazienti, afferma Mariano Corso, responsabile scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità. «Sono pochi i progressi nella realizzazione del Patto per la Sanità Digitale, che soffre dell'assenza di risorse dedicate. Ma i cittadini italiani utilizzano già ampiamente le tecnologie digitali in ambito sanitario soprattutto per controllare il proprio stato di salute, come dimostra l'uso crescente delle app per il monitoraggio dello stile di vita, con medie produttive che avranno un ruolo determinante per consolidare/limitare questo mercato». In questo quadro qual è lo spazio per le startup

che vogliono partecipare alla partita? «Oggi abbiamo 300 mila app per la salute, di cui quasi 100 mila sviluppate nell'ultimo anno», chiarisce Corso. Nebasterebbero meno, certificate e funzionanti. Il limite attuale sta nel fatto che le aziende sanitarie non investono, salvo eccezioni, nell'acquisire, qualificare e proporre al cittadino questo tipo di applicazioni. In effetti, dopo gli americani, sono gli italiani i maggiori fruitori di app per la salute e il fitness. Che non sono uno strumento medico, ma potrebbero diventarlo se certificate e prescritte dal medico. «Oggi queste app vengono associate alla gestione della salute pubblica, ma considerate "gadget" da vendere al cittadino e alle farmacie», dice Corso. La grande sfida per il mondo della digitalizzazione della Ssn è invece il passaggio dalla cura dell'ospedale verso il cittadino che convive con una malattia cronica. «Quello dell'empowerment del paziente è un mercato che sta esplodendo», conclude Corso. Questo è il mondo della salute 2.0, che non sposta "gli atomi ma gli elettronni" attorno al cittadino. Qui c'è una grande carenza e una grande domanda di informazione, formazione dei pazienti, interazione tra di loro, il confronto coi medici. È lo spazio della cronicità.

IN ONDA

Radio 24

CROWD ME UP
Ogni sabato alle 9.30

All'interno di "Si può fare" di Alessio Maurizi la rubrica Crowd me up dedicata alle buone idee in cerca di buoni finanziatori.
www.radio24.it

I numeri

L'EVOLUZIONE DELLA SPESA IN ITALIA

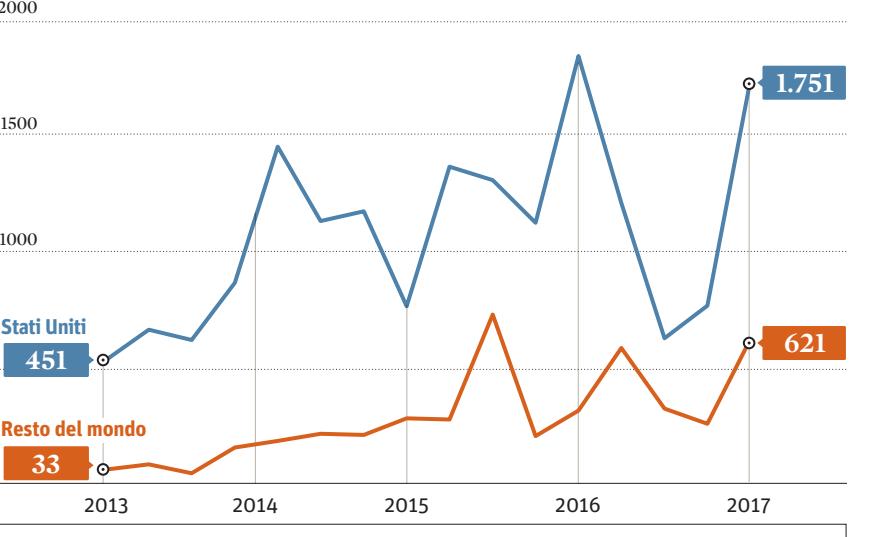
Dati in mld di € e var.% su anno precedente



Fonte: Osservatorio CbInsight

GLI INVESTIMENTI IN STARTUP DELL'E-HEALTH

Dati in milioni di dollari



Salute. La startup stampa le vitamine in 3D

Round da 2,7 milioni per Multiply Labs

Batte bandiera americana ma fra i suoi co-fondatori, un team internazionale di PhD/Mba appartenenti Mit di Boston all'Università degli studi di Milano, c'iscono due italiani, Federico "Fred" Parietti (il Ceo) e Alice Melocchi (la Chief technology officer). Italiano è pure il fondo di investimento capital, Pion, che ha gestito da lead investor l' aumento di capitale da 2,7 milioni di dollari sottoscritto a inizio mese da una cordata di investitori tra cui Crcm, Graph Ventures e Fenox Venture Capital.

Multiply Labs ha quindi compiuto un importante passo in avanti nel suo percorso di crescita, dando idealmente seguito al round pre-seed round da 120 mila dollari precedentemente concluso dal principale acceleratore di startup della Silicon Valley, Y Combinator, e altri partner. La peculiarità di questa startup è particolare: lavora nel campo della stampa 3D e la tecnologia proprietaria che ha sviluppato permette di realizzare a singole pillole ad uso nutraceutico personalizzabili in base al bisogno e al metabolismo del singolo individuo. Le idee in seno all'azienda, fondata nel 2016 a San Francisco, sono chiare: la liquidità appena arrivata in cassa sarà funzionale a potenziamento dell'intero progetto in particolare alla realizzazione di un sistema produttivo robotica, al

momento oggetto di tre diverse domande brevettuali, che si occuperà di gestire e soddisfare gli ordinativi. Il varo effettivo del prodotto, il primo nel suo genere, è ormai prossimo e anche Parietti sottolinea il carattere distintivo di una tecnologia «completamente nuova, all'intersezione tra robotica e farmaceutica, che permetterà finalmente di produrre integratori tailor-made attorno alle esigenze di ogni persona». La manifattura additiva di vitamine "su misura" è però solo il primo passo. Infatti, per lo svezzamento dei bambini dai 4 ai 36 mesi le esigenze appesantono presenti nel banco frigo di alcuni store Eataly (Torino Lingotto, Pinerolo, Milano Smeraldo, Piacenza e Roma) nei punti vendita NaturaSì del Nord Italia, da Carrefour e altri supermercati del Nord e del Centro della Penisola. Per Milano e dintorni è attivo anche l'acquisto, con consegna gratuita a casa entro due ore, tramite la app mobile di Amazon Prime Now. Mamma M'Ama è una startup che ha già trovato uno sbocco di mercato importante ed è destinata, almeno sulla carta, a crescere ancora parecchio.

Gli oltre 370 mila euro di finanziamenti raccolti la scorsa settimana dànno un pool di investitori e business angel che comprende i nomi di Yoox, Nike, Armani, Bottega Veneta, Prada e Ferragamo, le holding italiane Shark Bites e SAF Financial e il family office Rancilio Cube serviranno infatti a potenziare ulteriormente la piattaforma tecnologica del portale di e-commerce ideato dalle fondatrici dell'azienda milanese, Erica Della Bianca (Ceo), Sonia

Matteoni (Responsabile Produzione) e Sonia Litrico (Responsabile Commerciale).

Lanuova vienezione diliquidata lascia ai tre soci la quota di controllo del capitale della startup, pari al 58,6% (il seconda-donazione) al Gruppo italiano Voltan Holding, secondo produttore di pasta fresca in Italia, che detiene il 15,2%, e verrà impegnata per rafforzare il posizionamento del marchio su scala nazionale, attraverso il lancio di nuovi prodotti e lo sviluppo di nuovi accordi commerciali in direzione di negozi specializzati bio, farmacie, hotel e parchi tematici per le famiglie, come Leolandia (alle porte di Bergamo) e il Luneur Park di Roma. Un'altra novità che culano in Mamma M'Ama è l'accrescione di abbonamenti online personalizzati per organizzare al meglio il flusso delle spedizioni delle pappe a casa propria. Il punto ferino, rispetto alle lance novità sul tavolo, rimane quello da cui la startup ha preso vita: offrire alle famiglie una selezione di prodotti "non industriali" e cucinati con prodotti distillati provenienti da allevamenti e coltivazioni biologiche, al 100% made in Italy.

G.Rus.

Alb.Mag.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilsole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread Treas. 2Y ↑ -136	Spread Treas. 5Y ↑ -89	Spread Treas. 10Y ↑ -7	Spread Bonos 2Y ↑ 17	Spread Bonos 5Y ↑ 53
...	a ieri -143	a ieri -94	a ieri -11	a ieri 20	a ieri 57
	a un anno -83	a un anno -87	a un anno -25	a un anno 0	a un anno -20

TITOLI IN SCADENZA	Titolo	Spread god.	Codice ISIN	Ced. atto.	Prezzo rend. 12.05 lordo	Qta (mila)	Date God.	Titolo	Codice ISIN	Prezzo rend. VWAP 12.05 lordo	
Data al 31-03-2017 In MIL di Euro. Fonte: Ministero del Tesoro											
Scad.	BoT	BTp/Btp+Ita	Cct	CtZ	D.est.	Total					
Apr-17	12.075	-	17.098	-	-	29.173	01/09/19 2019	IT0004489610	4,25	109,471 0,11	
Mag-17	12.500	26.392	-	-	-	38.892	15/10/15 2019	IT0005219729	0,05	120,500 0,07	
Giù-17	13.000	14.979	-	8.867	-	18.820	01/09/19 2019	IT0004347619	4,25	111,498 0,05	
Lug-17	13.000	-	-	-	-	13.000	01/09/19 2019	IT0004369949	4,25	111,126 0,05	
Agò-17	12.750	22.090	-	-	12.370	47.210	01/11/15 2020	IT000510708	0,70	101,208 0,29	
Sot-17	13.250	-	-	15.744	-	0,250	01/11/15 2020	IT0005205946	0,35	99,923 0,08	
Ott-17	6.250	-	-	-	12.975	0,091	01/19 2021	IT0004594930	4,00	111,825 0,38	
Nov-17	6.000	15.703	22.330	-	-	44.932	01/11/15 2020	IT0005214243	0,65	100,057 0,37	
Dic-17	4.750	-	-	-	-	0,152	01/15 2020	IT0004664001	3,75	112,235 0,47	
Gen-18	7.500	15.305	-	-	-	0,634	01/15 2020	IT0004664001	3,75	112,494 0,55	
Feb-18	6.548	21.921	-	-	-	-	01/09 2019	IT0004574782	1,20	101,119 0,39	
Mar-18	6.500	-	-	-	11.303	1.000	18.803	01/09 2019	IT0005086886	1,35	101,928 0,68
Totale	114.323	113.390	55.172	21.843	23.673	3.946	335.37				

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread god.	Codice ISIN	Ced. atto.	Prezzo rend. 12.05 lordo	Qta (mila)	Date God.	Titolo	Codice ISIN	Prezzo rend. VWAP 12.05 lordo
Obligazioni - MOT ed EuroMOT									
28-09	B.Iml 16-26 Tf/Tv	XSI140907871113	98,27	0,88					
26-09	B.Iml 16-26 Tf/Tv Serie I	XSI140907853559	99,43	0,71					
30-09	B.Iml 16-26 Tf/Tv Serie II	XSI140907853560	99,75	1,06					
25-01	B.Iml 17-23 Usd Tf/Tv Serie IV	XSI1511925688	98,44	1,14					
30-07	P.Popolare 15-22 Tv	XSI1511031041	103,19	0,04					
21-10	B.Iel 12-19 6% Bonds	X							